

Vogliamo parlare in questo editoriale delle buone notizie recenti per pendolari e viaggiatori: sbloccati 237 milioni di euro destinati alla sicurezza ferroviaria per sette delle dieci Regioni interessate dalle linee interconnesse. L'aumento auspicato del livello di sicurezza delle ferrovie interconnesse e la loro integrazione alla rete nazionale determina oltre all'incremento immediato della sicurezza medesima (vedi i non lontani luttuosi eventi accaduti sulle ferrovie Regionali) anche positive ricadute per il sistema del trasporto pubblico locale e nazionale, con conseguente riduzione della congestione stradale, della incidentalità, delle emissioni di CO2, nonché del contenimento dei costi sociali connessi alla mobilità privata. Alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, sono state siglate il 10 ottobre 2017, le convenzioni per la realizzazione di interventi sulle reti ferroviarie regionali interconnesse in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria con 7 Regioni su 10 coinvolte dalle reti interconnesse, per l'assegnazione di 237 milioni di euro.

La attuazione degli interventi procederà secondo lo stato di avanzamento dei progetti tra le regioni e i progetti riceveranno una valutazione ex ante da parte dell'Agenzia nazionale per la Sicurezza ferroviaria Ansf.

Importante: i lavori potranno essere realizzati nella maggior parte dei casi nel biennio 2018-2019 !

Sta prendendo concretezza quindi il Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria avviato con le Regioni, seguendo la via maestra della concertazione.

Le convenzioni sono state stipulate tra la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i direttori generali delle 7 Regioni, che erano presenti al livello istituzionale, con i Presidenti delle Regioni Puglia, Michele Emiliano, Campania, Vincenzo De Luca, gli Assessori delle Regioni Abruzzo, Silvio Paolucci, Emilia Romagna, Raffaele Donnini, Toscana, Vincenzo Ceccarelli, insieme a Valeria Chinaglia dirigente della Regione Lombardia, il Direttore Generale del Servizio Trasporto Pubblico della Regione Friuli Venezia Giulia, Mauro Zinnanti e i Gestori delle ferrovie interessate. Per la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi del Ministero, ha

firmato il Direttore Generale Virginio Di Giambattista.

Il Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria prevede interventi per circa 700 mln € dei quali:

- 237 a favore delle ferrovie interconnesse
- 398 a favore delle ferrovie isolate

Gli interventi riguardano prevalentemente:

- Sistema di protezione e controllo della Marcia del Treno (SCMT)
- Sistemi di Supporto Condotta (SSC)
- Sistemi di protezione dei passaggi a livello
- apparati unificati per più impianti (ACC) o più stazioni (ACCM)

Con il Piano, il Governo interviene sulle reti regionali interconnesse che necessitano di sistemi di attrezzaggio e protezione della marcia treno idonei a rendere compatibili i livelli tecnologici e di sicurezza di queste ultime con quelli della rete nazionale, già dotato di Sistema di protezione e controllo della Marcia del Treno su circa il 70% delle linee e di sistemi di supporto alla guida su circa il 25% delle stesse. Le Regioni hanno presentato i progetti che hanno evidenziato:

- La tipologia degli interventi
- I criteri adottati per l'individuazione degli interventi
- Il costo presunto
- I soggetti attuatori
- Il cronoprogramma per l'attuazione del Piano
- Il fabbisogno finanziario

Sono state quindi definite le convenzioni ed i relativi allegati per le prime 7 Regioni: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo, Campania e Puglia.

Per le restanti 3 regioni: nei prossimi giorni saranno definite anche le convenzioni relative alle Regioni Veneto, Piemonte e Umbria, per ulteriori € 17.142.000.

(Per i dettagli, vedi articolo a pagina 46)

E' molto importante sottolineare che, nell'ambito delle proposte del MIT per la prossima legge di bilancio, è stata inserita una norma per estendere le competenze dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferroviarie anche alle ferrovie isolate con specifici criteri attuativi.

Buona lettura.